

## LAVORO, FIPE-CONFCOMMERCIO: “BOOM DI RISTORANTI E BAR CHIUSI, A SETTEMBRE 1 DIPENDENTE SU 2 NON HA LAVORATO”

Roma, 22 ottobre 2020 – Nel mese di settembre **oltre 400mila dipendenti di bar e ristoranti sono rimasti a casa senza lavorare**. Si tratta di una stima realizzata dall'Ufficio Studi della Fipe – Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi, sulla base dei dati relativi alle ore di cassa integrazione in deroga diffusi oggi dall'Inps ed ai contratti di lavoro a tempo determinato.

Secondo l'Istituto nazionale di previdenza, infatti, nel corso del mese di settembre sono stati autorizzate oltre **8,7 milioni di ore di cig in deroga** per i lavoratori di alloggio e ristorazione.

Partendo da questo dato, l'Ufficio Studi Fipe ha calcolato che tra lavoratori in cassa integrazione, circa 50 mila persone, e contratti a tempo determinato non attivati, circa 350, **la metà degli 850mila dipendenti** di bar e ristoranti non è stato impiegato nel corso dell'ultimo mese.

*“Questo dato è drammatico – commenta la Fipe – e dimostra non solo che il settore dei Pubblici esercizi è tra i più colpiti a causa della pandemia e delle misure di contrasto alla diffusione del virus, ma anche che, subito dopo l'estate, moltissime attività di ristorazione hanno chiuso i battenti o lavorano al minimo lasciando a casa i dipendenti. **Le previsioni per i prossimi mesi sono ancor più negative se si pensa alle misure restrittive adottate da governo e Regioni nell'ultima settimana. A questo punto, non possiamo più aspettare oltre: serve un intervento immediato con contributi a fondo perduto per compensare le perdite di fatturato dei pubblici esercizi. Centinaia di migliaia di posti di lavoro rischiano di essere cancellati definitivamente**”.*

Ufficio Stampa FIPE

Andrea Pascale, 393 8138965, [andrea.pascale@mediatyche.it](mailto:andrea.pascale@mediatyche.it)

Tommaso Tafi, 340 7990565, [tommaso.tafi@mediatyche.it](mailto:tommaso.tafi@mediatyche.it)